

Spese pazze all'Ars, Bufardecì dovrà risarcire 65.000 euro

La sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha condannato Titti Bufardecì al risarcimento di 65.000 euro. Il pronunciamento per danno erariale riguarda l'inchiesta sulle spese pazze all'Ars. L'ex sindaco di Siracusa ed ex capogruppo di Grande Sud è stato chiamato in causa per le spese relative a rimborso "missioni, alberghi, ristoranti e taxi" sostenute fra il 2011 e il 2012 da parte del gruppo all'Ars presieduto da Bufardecì. Sostenute per 20 mila euro, le pezze d'appoggio sono disponibili per circa 16 mila. Ma ci sono anche le consumazioni alla buvette dell'Assemblea regionale: 9.781 euro spesi fra il 2011 e il 2012 che però, secondo la difesa dell'ex parlamentare e oggi giudice amministrativo al Cga, sarebbero semplicemente spese di rappresentanza.

Nella lista anche rimborsi a colleghi del gruppo, compensi per l'attività di giornalista, per consulenza web e per collaborazione occasionale per ricerche connesse alla pubblicazione di un libro, oneri condominiali, spese postali e necrologi.